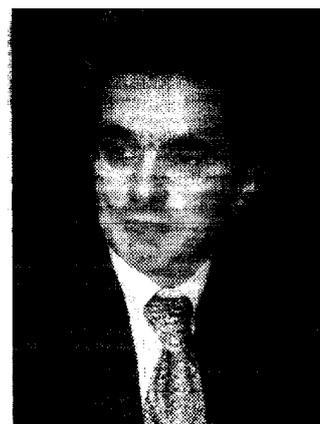




Autovie, a marzo le nuove tariffe

Maurizio Balt

NOSTRO INVIATO



TRIESTE - Entro il mese il via libera definitivo alle nuove tariffe e già da questi giorni l'avvio delle istruttorie sul campo per chiudere il cerchio della bancabilità del piano finanziario. L'avvio dei lavori per la terza corsia fra Quarto d'Altino e San Donà entro aprile, maggio al più tardi. Ed entro maggio-giugno la sospiratissima conclusione dei lavori sulla A28. È la fotografia scattata per il Gazzettino da Dario Meldò, amministratore delegato di Autovie Venete.

Dottor Meldò, cominciamo dai pedaggi. Si profilano aumenti dal primo marzo?

«Per sbloccare la dinamica tariffaria serve l'ok dei Ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture. Questa settimana saremo a Roma proprio per chiarire ogni dettaglio e rispondere, se occorre, a nuove richieste d'informazioni».

Entro il mese l'atto aggiuntivo della convenzione con l'Anas sarà cosa compiuta, allora?

«Crediamo proprio di sì. Abbiamo fornito ogni elemento utile».

E l'aumento sarà del 3 per cento, vero?

«Quest'anno sì. Lo slittamento della sua applicazione non sposta numeri importanti».

Con il 3 per cento in più, per il 2010 l'adeguamento dovrebbe stare nell'ordine dei centesimi.

«È così. Del resto parliamoci chiaro: attualmente se da Padova vado a Trieste pago quasi 8 centesimi sul Passante di Mestre e 4 sulla rete Autovie. E se invece vado a

Tarvisio, dopo Udine Sud pago 6 centesimi al chilometro».

La prima botta vera sarà nel 2011.

«Avremo un ulteriore aumento dell'11 per cento, ma come hanno chiesto sia il presidente e commissario Renzo Tondo che l'Anas, abbiamo trovato un punto d'equilibrio che permetta a noi di raccogliere risorse per la terza corsia e al cittadino di non sentirsi penalizzato in misura significativa».

E la bancabilità del piano? Servono sempre 1,7 miliardi in prestiti, supponiamo.

«Quella è la cifra. Ma proprio in questi giorni, dopo anni di giuste analisi, studi e valutazioni, si parte con le istruttorie sul campo, quelle vere che seguono l'esame delle carte. Finalmente si tratta faccia a faccia con quelli che ci daranno i baiocchi, i bez, come dicono i friulani».

Istruttorie di chi?

«Della Bei, della Sace e della Cassa depositi e prestiti».

La Cassa ha avviato la procedura per la garanzia del debito. Ma sulla Bei, è vero che potrebbe finanziare da sola il 50 per cento del necessario, ossia quasi 900 milioni di euro?

«Senz'altro l'operazione è nelle sue possibilità».

Si procederà a un bando?

«Non in senso tecnico, anche se verrà seguito il codice degli appalti. Chiameremo un novero ristretto di primarie realtà finanziarie e assieme a Friulia valuteremo le

soluzioni migliori per chiudere il cerchio».

I tempi?

«Sarei molto contento se tutto fosse fatto entro aprile, considerato che per definire formalmente l'operazione servono le deliberazioni dei Consigli di tutti gli attori».

Visto che parliamo di tempi, andiamo sulla prima linea dei cantieri. La A 28 arriverà in primavera inoltrata.

«Il brutto tempo non ci ha dato tregua, ma puntiamo a farcela entro maggio. Certo che a sentire certe previsioni

di pioggia fino alla fine di marzo, non c'è da star allegri».

E il lotto Quarto d'Altino-San Donà della terza corsia?

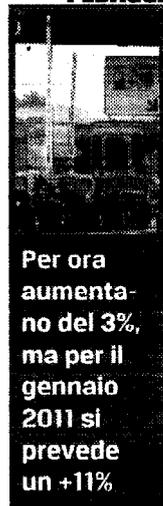
«È in corso di completamento la progettazione definitiva. Materialmente, considerando che un cantiere va prima picchettato e predisposto su molteplici fronti, pen-

siamo che le ruspe cominceranno a lavorare materialmente a maggio».

C'è il rischio che la terza corsia parta prima dell'apertura della Conegliano-Portonone, che deve svolgere un ruolo primario di valvola di sfogo del traffico verso Nord e Nordest.

«È possibile, sì. Ma parliamo al massimo di uno sfasamento di qualche settimana. Come vedete, continua a nevi-

PEDAGGI

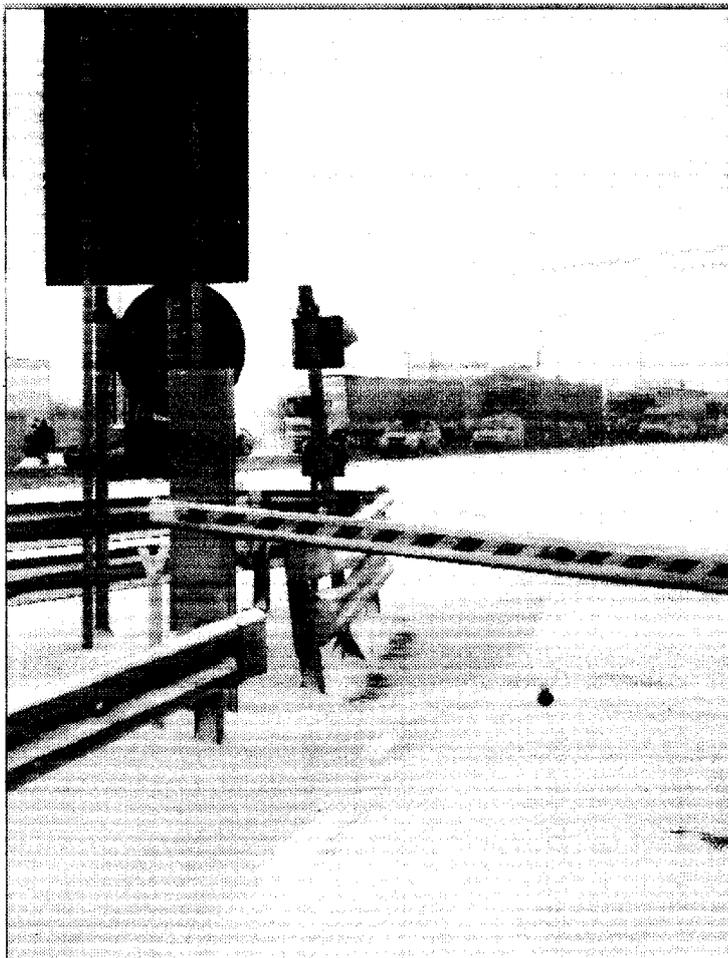


TERZA CORSIA





care anche in pianura e non possiamo esercitare forme di leadership sugli elementi».



PIOGGIA E NEVE

Il rispetto dei tempi nei cantieri è condizionato ancora dalle condizioni meteo

LA PROCEDURA

L'ad Dario Melò:
«Questa settimana
ultimi chiarimenti
con Anas e Ministeri»

IL PROGRAMMA

«A28 fra aprile
e maggio, ruspe
da Quarto a San Donà
entro quattro mesi»



COME TROVARE 1,7 MILIARDI DI EURO

La Bei da sola può arrivare al 50 per cento
L'amministratore delegato di Autostrade, Dario Melò, conferma: la Bei ha la possibilità di coprire fino a metà della somma occorrente: 1,7 miliardi.